



www.cuoreamico.org

ACUORE AMICO

1

GENNAIO 2024

Fraternità Onlus - Fondata da don Mario Pasini

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, LO/BS

**NESSUNO
può salvarsi da solo**

Nessuno può salvarsi da solo

È stato il tema del messaggio di papa Francesco per la **Giornata Mondiale della Pace** del 2023, ma è uno slogan sempre attuale.

Non viviamo forse tutti con angoscia le vicende della Terra Santa, la guerra in Ucraina, il riaccutizzarsi della guerra civile in Myanmar e altre violenze che insanguinano il nostro mondo?

Non avvertiamo il bisogno di un'azione internazionale per tutti i popoli in conflitto? Il Papa ribadisce nel suo messaggio che siamo tutti fratelli perché tutti figli di Dio, palestinesi ed ebrei, ucraini e russi, e che nessuno può salvarsi da solo.

Cuore Amico risponde a questo appello con il sostegno alle opere di soccorso della Custodia di Terra Santa,

delle suore Comboniane e delle Ancelle Missionarie del SS. Sacramento nelle comunità martoriate dalla guerra in Israele, Palestina e Myanmar.

Continuiamo con decisione, grazie a voi benefattori, *"a collaborare per la giustizia e la pace nel mondo"*, rispondendo alla richiesta di aiuto dei nostri missionari, *"per combattere il virus delle disuguaglianze e garantire a molti il cibo, l'istruzione, la salute, un lavoro dignitoso"*.

A nome mio, di don Flavio Dalla Vecchia, dei Consiglieri e degli operatori di Cuore Amico, i migliori auguri di un Anno di Pace e di Giustizia.



Direttore responsabile: Gabriele Filippini

Editore e redazione: Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus - Viale Stazione 63 - 25122 Brescia

Tel. 030 3757396

• E-mail: info@cuoreamico.org

• Pec: cuoreamico@pec.it

Sito: www.cuoreamico.org

• Instagram: [cuore_amico](https://www.instagram.com/cuore_amico)

• Facebook: [cuoreamicobrescia](https://www.facebook.com/cuoreamicobrescia)

Twitter: [@cuoreamico](https://twitter.com/cuoreamico)

• Youtube: [@cuoreamico](https://www.youtube.com/@cuoreamico)

• Linkedin: [Cuore Amico Fraternità Onlus](https://www.linkedin.com/company/cuore-amico-fraternita-onlus)

Redattori: Flavio Dalla Vecchia, Paolo Ferrari, Lea Giacopuzzi, Agnese Nascosto, Armando Nolli, Marco Sacchi, Flavio Saleri, Federico Tagliaferri - Impaginazione e grafica: Piero A. Lò

Stampa: Pozzoni Spa - Cisano Bergamasco (Bg) - Aut. Trib. di Brescia del 2.2.1982 n. 5/82 - N° ROC 23047

**CUORE
AMICO**



Israele e Palestina

È guerra in Israele e Palestina dal 7 ottobre 2023. Il tragico attacco portato da Hamas ha generato una spirale di violenza che continua a causare vittime a non finire. Presentiamo due richieste di aiuto per chi ha perso tutto.

In soccorso della gente...

di A. Nascosto

Padre Francesco Patton, che ha ritirato nel 2016 il Premio *Cuore Amico* per la **Custodia di Terra Santa**, così si esprime:

«Per le comunità cristiane della zona di Betlemme, in questi mesi ogni chiesa è diventata la propria casa, un rifugio materiale e spirituale. In generale, per tutti coloro che vivono a Gaza e in Palestina, la questione cruciale è sopravvivere alle bombe e, poi, alla mancanza di lavoro e reddito che impatta negativamente soprattutto sulle famiglie.

La comunità cristiana in tutte le sue componenti è unita dalla preghiera contro ogni violenza, e il nostro impegno è per la pace e per il perdono.

Invito tutti a pregare perché non si interrompa il dialogo fra le diverse comunità presenti in questa terra, affinché la pace diventi più di uno spiraglio e sia duratura».

 **Codice 105934**
click e dona

...e delle vittime della tratta

di F. Tagliaferri

Suor Aezet Habtezghi Kidane è una **missionaria comboniana** di origine eritrea che lavora in Israele, impegnata contro la tratta di esseri umani. Vive tra la Cisgiordania, dove segue le comunità beduine, e Tel Aviv, dove **si adopera per dare un futuro a centinaia di donne africane** arrivate in Israele attraverso il Sinai.

Queste donne sono vittime della tratta di esseri umani: persone vulnerabili a causa del loro vissuto, fatto anche di tortura e prigionia, che non godendo dello status di rifugiate in Israele, non hanno accesso ai servizi di base.

Non potendo svolgere lavori anche umili, perché prive di documenti, suor Aezet le aiuta formandole e dando loro la possibilità di creare oggetti artigianali. A causa della guerra le donne non possono riunirsi e, non avendo altri sussidi, la preoccupazione della comboniana è che possano riuscire a sfamare le loro famiglie.

Vogliamo aiutarle anche noi?

 **Codice 105917**
click e dona

In queste comunità della Terra Santa occorrono aiuti di prima necessità come acqua, cibo, coperte.

Per distribuirli contribuiamo donando **25 euro**

Cuore Amico 3



Suor Aezet con alcune donne

Una guerra dimenticata

Non dimentichiamoci della popolazione di questo Paese, come ci invita a fare anche papa Francesco:

“Esprimo la mia vicinanza alla cara popolazione del Myanmar che purtroppo continua a soffrire a causa di violenze e soprusi”.

di A. Nascosto

In Myanmar imperversa un'aspra guerra civile. La situazione nel Paese è precipitata quando, nel 2021, la giunta militare ha preso il potere con un colpo di stato.

Da allora è guerra aperta tra l'esercito e i gruppi armati di resistenza. Caos, terrore e povertà imperversano, con milioni di profughi rifugiati in altre zone del Paese, ma non al sicuro.

Dall'11 novembre 2023 la città di Loikaw è sotto attacco da parte delle forze di resistenza e, in risposta, le truppe della giunta militare stanno bombardando indiscriminatamente e continuamente la città, uccidendo soprattutto civili.

Da suor Rosanna Favero, delle **Ancelle Missionarie del SS. Sacramento** e Premio Cuore Amico nel 2022, è giunto un grido d'allarme:

«Carissimi, continuo a bussare a tutte le porte per chiedere preghiere e affido anche a Cuore Amico questa grande preoccupazione, perché viviamo momenti drammatici. La nostra "Casa della Pace", dove accogliamo bambine orfane e abbandonate, è nel cuore della guerra.

Nei giorni scorsi sette nostre suore sono fuggite nella foresta con più di 70 bambine e ora vivono accampate in tenda.

Due suore erano rimaste nel Centro Pastorale con il Vescovo e altri sacerdoti e religiosi, ma il 27 novembre 2023, purtroppo, le truppe militari hanno invaso il Centro Pastorale, la Cattedrale e costretto con la forza vescovo, suore e rifugiati che ancora erano lì, ad andarsene. Al Dio della Pace chiediamo misericordia e protezione.

Pregate per noi».

Alle suore e ai bambini fuggiti nella foresta serve tutto: acqua, cibo, coperte...


Per aiutarli contribuiamo donando **25 euro**



I doni che non costano niente

Una favola per la **Giornata Missionaria dei Ragazzi**



Codice 105508
click e dona 

MALAWI

di L. Giacomuzzi

MAMMA RITA vive ancora negli occhi dei suoi bimbi

LATTE, PANNOLINI E PRODOTTI PER NEONATI DELL'ALLELUYA CARE CENTER. UN MODO PER DARE UN FUTURO A MOLTI BAMBINI ABBANDONATI.



Sulla via principale della città c'era un negozio originale. Un'insegna luminosa diceva: DONI DI DIO.

Un bambino entrò e vide un angelo dietro al banco. Sugli scaffali c'erano grandi contenitori di tutti i colori.

- Cosa si vende? - chiese incuriosito.
- Ogni ben di Dio! Vedi, il contenitore giallo è pieno di sincerità, quello verde è pieno di speranza, in quello rosso c'è l'amore, in quello azzurro la fede, l'arancione contiene il perdono, il bianco la pace, il violetto il sacrificio, l'indaco la salvezza.
- E quanto costa questa merce?
- Sono doni di Dio e i doni non costano niente!
- Che bello! Allora dammi: dieci quintali di fede, una tonnellata di amore, un quintale di speranza, un barattolo di perdono e tutto il negozio di pace...

L'angelo si mise a servire il bambino. In un attimo confezionò un piccolo pacchettino grande come il suo cuore.

- Eccoti servito, disse l'angelo porgendo il pacchettino.
- Ma come? Così poco?
- Certo, nella bottega di Dio non si vendono i frutti maturi, ma i piccoli semi da coltivare. Vai nel mondo e fai germogliare i doni che Dio ti ha dato.



Più di mille bambini tra gli zero e i tre anni in Malawi, a Namwera, possono sopravvivere solo grazie all'esistenza dell'Alleluja Care Center aperto da Rita Milesi, mamma Rita, nel 2001.

Molti di questi bambini sono orfani, abbandonati tra i cespugli o ai bordi delle strade, malati, positivi all'Aids, malnutriti. Nel centro questi piccoli, che stanno iniziando ad imparare e conoscere la vita, ricevono assistenza, cibo, cure sanitarie, amore ed attenzioni. **Più di cento possono, sempre grazie all'opera di mamma Rita, studiare nel vicino asilo.**

Le Suore Cappuccine di Madre Rubatto che oggi, dopo la scomparsa nel 2021 di Rita, gestiscono il centro di Namwera, hanno bisogno di un aiuto costante per acquistare latte e prodotti terapeutici per i neonati ospitati dal centro.

Tendendo la mano potremo vedere i loro sorrisi illuminarsi, così come sempre accade quando ci si abbraccia tra fratelli e sorelle.

Doniamo a ogni bimbo
latte in polvere 2 euro
pannolini 5 euro
medicine 10 euro



Giornata Missionaria dei Ragazzi

UNA MANO ai bimbi di Ennerdale

A ENNERDALE, VICINO A JOHANNESBURG IN SUDAFRICA, LE SUORE SALESIANE CERCANO DI DARE AI LORO PICCOLI STUDENTI CIBO DI CUI NUTRIRSI.

Forse è difficile immaginarlo, ma nel mondo ci sono ancora tantissimi bambini che non hanno nulla. Non hanno acqua potabile per bere e per lavarsi, non hanno un dottore che li possa curare quando stanno male e non hanno vestiti da indossare.

Spesso non hanno nemmeno una famiglia e in moltissimi casi, purtroppo, non hanno nulla da mangiare.

In una piccola scuola del Sudafrica, la *Laura Vicuña Primary School* di Ennerdale, le suore salesiane mettono tutto il loro impegno per cercare di donare un pasto nutriente ai loro bambini.

Tanti di loro sono davvero molto poveri e ogni mattina arrivano in classe con la pancia vuota.



Per questi bambini, riuscire ad andare a scuola è già una grande fortuna ma molti di loro, non avendo nulla da mangiare, non riescono a stare attenti, fanno fatica a crescere bene e in alcuni casi purtroppo, se non aiutati, muoiono di fame.

Diamo una mano a queste bravissime suore: con il nostro supporto potranno continuare a dare gioia ai loro alunni così che, oltre ad avere aule, banchi e insegnanti, possano avere una colazione e un piccolo pasto.

Doniamo

merenda	2 euro
pranzo	5 euro
giocattolo	10 euro





Bangladesh

frica



Codice 105974
click e dona

BANGLADESH

di F. Tagliaferri

UN AIUTO per i bambini di strada

PADRE PIER LUPI FA APPELLO ALLA GENEROSITÀ DI CUORE AMICO PER UN SOSTEGNO AI TOKAI, I BAMBINI DI STRADA CHE VIVONO IN CONDIZIONI DI GRAVISSIMO DEGRADO.

«Mi chiamo Pabel. Io prima vivevo quasi tutto il giorno nelle discariche e dormivo nella stazione dei treni con alcuni compagni.

Un giorno, un volontario che collabora con padre Lupi mi ha trovato e portato in questa casa per curarmi: in testa non avevo più i capelli e la mia pelle era rovinata da una malattia; le mie mani e i miei piedi erano tutti una piaga.

Io non so se ho un papà o una mamma... non ho nessuno e da qui non voglio andare via: qui ho trovato una grande famiglia. Sono guarito dalle piaghe, vado a scuola, frequento la terza elementare, mangio regolarmente e non sniffo più la colla che usano i calzolari... Ora gioco e dormo meglio. Mi hanno detto che molti di voi ci sono vicini e che ci aiutano. Per questo voglio dirvi: grazie!»



Questa la toccante testimonianza di un Tokai, come si chiamano i bambini di strada del Bangladesh che vengono accolti in una grande casa-famiglia dei Missionari Saveriani fondata dal compianto padre Riccardo Tobanelli, gestita oggi da un suo confratello, **padre Pietro Lupi**. **Qui hanno potuto trovare una vita serena molti bambini abbandonati, malati ed emarginati, che vivono di espedienti.**

Il contesto di degrado (violenza, abbandono, abusi, solitudine) e ambientale in cui vivono (lungo la ferrovia e nelle discariche) li espongono infatti a incidenti e malattie non curate che portano spesso alla morte in giovanissima età, o a una vita adulta gravemente compromessa.

Aiutiamo padre Lupi a continuare questa meravigliosa opera.



ad ogni bimbo

- coperta 6 euro
- medicines 10 euro
- libri di scuola 25 euro



Curare la lebbra

in Ecuador e Brasile

di A. Nascosto

La lebbra è una malattia infettiva che colpisce i nervi periferici, la cute e le mucose del tratto respiratorio superiore. È causata da fattori concomitanti: povertà, mancanza di igiene e alimentazione adeguata, oltre a sistemi sanitari locali molto deboli.

È una delle malattie tropicali neglette, ossia trascurate o addirittura ignorate dalla ricerca farmaceutica, perché interessano prevalentemente Paesi a basso reddito pro capite. Infatti è molto diffusa in comunità povere ed emarginate di India, Africa sub-Sahariana, Sud America, Sud Est Asiatico, Filippine, Malaysia, Sud della Cina e Isole del Pacifico.

Se diagnosticata in ritardo può causare gravi disabilità permanenti e porta a stigma ed esclusione sociale.

Infatti i malati, soprattutto se presentano disabilità, nonostante le cure e la guarigione non hanno possibilità di reinserimento sociale.

Negli ultimi anni il numero delle persone diagnosticate risulta essere in aumento, con un'alta percentuale di diffusione tra i bambini e i giovani.



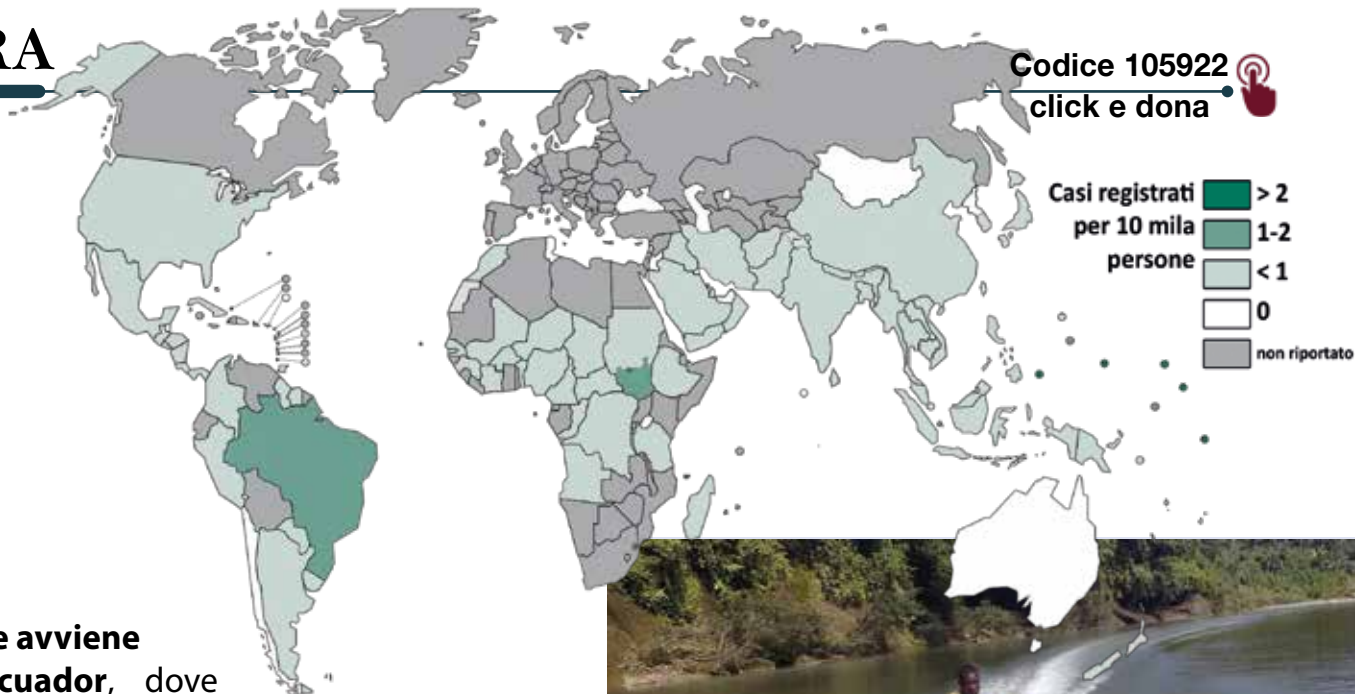
Il dott. Gabriele Lonardi

In occasione della **71^a Giornata mondiale dei malati di lebbra**, il 28 gennaio, raccontiamo il lavoro di due medici missionari, la **dott.ssa Mariella Anselmi** e il **dott. Gabriele Lonardi** che hanno ricevuto il Premio *Cuore Amico* rispettivamente nel 2022 e nel 2020.

Garantire cure adeguate a questi pazienti non è affatto semplice, perché bisogna affrontare lunghi e pericolosi viaggi per arrivare dai malati che, sovente, vivono in villaggi lontani e di difficile accesso geografico e culturale.



MARIELLA ANSELMI e ROSANNA PRANDI ringraziano i benefattori di *Cuore Amico* e ci chiedono di continuare il sostegno alla loro missione in Ecuador. Ascoltiamole **attivando il codice QR** o su www.cuoreamico.org/video



Come avviene

in Ecuador, dove Mariella Anselmi cura i pazienti recandosi in barca nel bacino del fiume Santiago – Cayapas e poi lungo strade sterrate, per raggiungere i villaggi degli indigeni.

Anche nel Brasile la situazione non è diversa. In questo Paese i malati di lebbra sono presenti soprattutto nell'area amazzonica, dove la malattia si diffonde facilmente a causa del clima favorevole e delle carenze nutrizionali degli Indios.

Per raggiungere le comunità della zona di Labrea che si trovano sul Rio Purus, Gabriele Lonardi deve compiere viaggi in aereo e su barconi che durano anche venti giorni.

Mariella e Gabriele ci raccontano che il lavoro di cura e di ricerca dei nuovi casi di lebbra dipende dalle visite periodiche che si fanno in queste zone, anche se non sempre è pos-



La dott.ssa Mariella Anselmi sul fiume

sibile reperire i fondi necessari a coprire i costi di viaggio (la navigazione chiede costi elevati), i farmaci e le spese di trasporto dei malati nei centri di salute più vicini.

Possiamo andare loro incontro in questa esigenza? Sostenere la loro preziosa opera e il loro impegno viene da sé quando si crede che il diritto alla salute debba essere garantito a tutti: a chi è assistito in un moderno ospedale occidentale e a chi vive su una palafitta nel cuore della foresta amazzonica.



Per aiutare a curare la lebbra possiamo donare per 

esami di laboratorio	15 euro
trasporto pazienti	30 euro
farmaci	60 euro
costi di viaggio	100 euro



click e dona

Nuovi servizi

per la scuola di Nyanghinghi

A Mwanza, in Tanzania, Padre Gaudence Talemwa ha bisogno di costruire nuovi servizi igienici per la scuola primaria del suo villaggio.

di M. Sacchi

Nyanghinghi, Tanzania. Nell'Arcidiocesi di Mwanza, sulle rive del Lago Vittoria, una fetta importante della popolazione vive in stato di povertà. Questa condizione ha un impatto non indifferente sulla vita degli abitanti locali che si trovano in difficoltà anche a soddisfare i più elementari bisogni primari.

Proprio qui **padre Gaudence Talemwa**, parroco della parrocchia *Sant'Ambrogio da Milano*, gestisce la scuola primaria parrocchiale. Egli conosce bene la situazione.

«Nella nostra scuola l'unico bagno oggi presente, per i quasi 400 bambini che frequentano le lezioni, è in condizioni pessime. I nostri bambini, oltre a un accompagnamento formativo e spirituale, hanno bisogno anche di nuovi servizi igienici con fossa biologica, più salubri e più adatti.

Avere dei nuovi servizi ci aiuterebbe a evitare la diffusione di malattie infettive tra tutti i nostri ragazzi».

In questo villaggio, la scuola di p. Gaudence ha un ruolo davvero decisivo nella vita dei bambini e delle loro famiglie.

Per questo è importante sostenerlo nel suo obiettivo.

«Educare i bambini è educare un'intera società», ci ricorda padre Gaudence.

Costruire questi nuovi servizi igienici contribuirà a minore diffusione di malattie legate alla scarsa igiene, con ricadute positive sulla gente di tutto il villaggio.



Le attuali latrine

Per le nuove toilette servono
5mila euro

Aiutiamo anche con un
simbolico mattone di **10 euro**

Un tetto per i bambini di Tabora

Le suore di Sant'Anna di Bangalore si prendono cura di questi piccoli insidiati da gente senza scrupoli che li vuole usare per riti magici. Un aiuto per la loro scuola.

di P. Ferrari

Costruire un nido di cura e di speranza dove i ragazzi, senza distinzione di colore della pelle o di abilità possedute, abbiano la possibilità di vivere in pienezza vite ricche di significato. È la missione delle **Sorelle di Sant'Anna di Bangalore** nel loro servizio in Tanzania, dove sono presenti in cinque diocesi: Dar es Salaam, Morogoro, Dodoma, Mbeya e Tabora. In quest'ultima arcidiocesi hanno aperto una missione nel villaggio di Malolo, in cui offrono un servizio tra i poveri più poveri.

Tra questi ci sono i bambini vulnerabili e, in particolare i bambini albinici:

«Se sei nato albino in queste zone, è molto probabile che affronterai violenza e discriminazione» spiega suor Assunta Maria Mathew. «Pericolose credenze legate alla stregoneria portano a ucciderli brutalmente, per utilizzare parti del loro corpo in rituali



I bambini albinici insieme alle suore di Sant'Anna di Bangalore

ritenuti portatori di fortuna e ricchezza. In molti casi, alle madri viene consigliato di uccidere i loro bambini affetti da albinismo. E spesso i genitori considerano questi bambini inutili e non li iscrivono a scuola».

Le suore vogliono combattere questa piaga sociale proteggendoli, scolarizzandoli e offrendo loro formazione religiosa.

«Oggi abbiamo 37 bambini albinici e 11 orfani nella nostra scuola: alle classi non ancora finite vanno messi i tetti. I fondi sono insufficienti per dare da mangiare ai bambini, per pagare la corrente elettrica, l'acqua e gli stipendi dei professori e del personale. Per questo abbiamo bisogno del vostro aiuto». Infatti, «il nostro obiettivo è permettere a questi bambini un'istruzione di base, che è uno dei diritti umani e fa parte degli Obiettivi 2030 delle Nazioni Unite».



Alle due classi incomplete servono il tetto e gli infissi

Per completare queste due classi servono ancora **5 mila euro**

una lamiera per tetti	15 euro
una porta	25 euro
una finestra	35 euro

In una nuova terra

La Comunità Missionaria di Villaregia è un'associazione di fedeli presente con propri missionari in alcuni Stati molto poveri come Brasile, Perù, Burkina Faso, Mozambico.

In Etiopia è da poco operante con una missione di prima evangelizzazione e contro le pratiche di mutilazione genitale femminile.

di A. Nascosto

A sud-est di Addis Abeba si trova la Prefettura Apostolica di Robe, nata da poco più di dieci anni. Siamo ai confini del mondo, in una terra dove le uniche tracce di cristianesimo risiedono nella presenza della Chiesa Ortodossa, retaggio dell'impero Amara - Cristiano.

La presenza cattolica ha poco più di 30 anni e conta circa mille fedeli. Le popolazioni *Oromo* e *Somali* che risiedono in queste province sono al 97% musulmane.

Dal 2019 **padre Emanuele Ciccia**, membro della **Comunità Missionaria di Villaregia**, opera in questa terra di frontiera svolgendo azioni di primissima evangelizzazione e promozione umana.



Giovani ragazze a scuola

Con alcuni confratelli si occupa di portare aiuto a donne vulnerabili attraverso attività che possono generare reddito, sostegno alimentare a famiglie indigenti e soccorso alle povertà di strada: ragazzi di strada e senza fissa dimora.

Ma una situazione necessita di urgente aiuto. Nell'East Bale, territorio della Prefettura reso tristemente famoso dalla forte siccità che l'ha colpito negli ultimi anni, padre Emanuele ha avviato una vera e propria esplorazione, perché si tratta di una zona in cui mancano altre realtà cattoliche e azioni missionarie.





Vi sono enormi sofferenze, finora inscoltate: innanzitutto la fame e la miseria della popolazione, conseguenti a siccità e carestie che stanno minando la già povera agricoltura di sussistenza.

Inoltre l'emergenza umanitaria data dalla forte presenza di sfollati interni, di etnia Oromo, che sfuggono a un logorante conflitto etnico nella vicina regione abitata dall'etnia *Somali*. È necessario distribuire beni di prima necessità a chi si ritrova in campi di sfollati o si riunisce attorno a piccoli villaggi rurali già esistenti.

Infine è importante aiutare e sensibilizzare la popolazione femminile, spesso provata da matrimoni precoci forzati e dalla pratica delle *barmatilee*, come vengono chiamate in lingua *oromo* le mutilazioni genitali femminili che colpiscono ancora il 90% delle donne, ledendo nel profondo il loro spirito e la loro dignità.

«Il mandato missionario ricevuto impone di aprire piste nuove e raggiungere aree ancora non toccate dall'annuncio del Vangelo, anche semplicemente attraverso la presenza e la fraternità con i fratelli e le sorelle dell'Islam», ci scrive padre Emanuele.

Raccogliamo la sua testimonianza e ne rendiamo partecipi i benefattori di **Cuore Amico**, nella certezza che la sua richiesta di aiuto non cadrà nel vuoto.

Andiamo incontro a questi bisogni donando per

kit alimentare	10 euro
kit igienico-sanitario	30 euro
formazione agricola per una donna	50 euro

Possiamo dare una mano?

click e dona



Donne che seguono la formazione agricola

Taglio, cucito e alfabetizzazione

Nella miseria estrema di un Paese dilaniato da guerre e violenza, una speranza per le giovani di Kolon che non frequentano la scuola: imparare un mestiere e rendersi autonome.

di P. Ferrari

Un Paese che sprofonda nella povertà estrema. E che perde ogni giorno la fiducia nel futuro. Non solo per le guerre di cui il Ciad è vittima da anni, ma anche per la forte instabilità politica della regione. **Un mix di cause che sta minando la speranza soprattutto tra le nuove generazioni.**

«Si diffonde una profonda fragilità, che genera un diffuso pessimismo» racconta **padre Nguelfo Collins**, missionario della parrocchia del Sacro Cuore a Kolon, nella diocesi di Lai.

«I problemi in questa zona sono enormi: scioperi frequenti in tutti i settori, calo del livello di istruzione, povertà estrema o, addirittura, miseria totale; delinquenza giovanile; matrimoni precoci o forzati che causano traumi alle ragazze; alto tasso di mortalità tra i giovani, con molti suicidi. E un gran numero di giovani non frequenta la scuola, soprattutto ragazze».



È a queste ultime che si rivolge l'attenzione di padre Nguelfo, che vorrebbe realizzare un laboratorio di formazione al taglio e cucito per aiutarle a prendere in mano la loro vita.

«Opereremo in due fasi: il primo passo consisterà nel fornire una formazione teorica e umana, offrendo un corso di alfabetizzazione in cui insegnare un po' di francese e di matematica. Nella seconda fase vorremmo offrire una formazione più mirata, abilitandole a realizzare vestiti e modelli».

L'obiettivo è arrivare alla vendita delle loro creazioni per garantire l'autofinanziamento della struttura.

«La nostra preoccupazione è che, al termine della formazione, la ragazza non sia capace solo di esprimersi ma anche di imparare un mestiere e diventare autonoma, aprendosi magari un proprio laboratorio».



Aiutiamo le ragazze di Kolon donando per

macchina da cucire elettrica	500 euro
macchina da cucire a pedale	150 euro
tavolo da taglio	100 euro
kit di tessuti e filati	50 euro

Quanti ne riusciremo a donare?



Un pozzo per la sete di Adétikopé

In un Paese attraversato dalla miseria e dalla povertà, le suore Dorotee operano per soddisfare le necessità della popolazione e soprattutto dei giovani.

di P. Ferrari

Il Togo ha ottenuto l'indipendenza negli anni '60, come tanti altri Paesi dell'Africa occidentale. Un sogno fugace perché la maggior parte degli abitanti vive nella miseria.

«Il Paese sta vivendo una situazione di estrema povertà e numerosi adolescenti e giovani sono costretti, a causa della mancanza di istruzione, a smettere di studiare attratti dalla delinquenza» racconta **suor Justine Zabsonré**, originaria della Costa d'Avorio e missionaria delle Maestre di santa Dorotea in Togo.

«Altri, per mancanza di cibo, non hanno la forza di seguire le lezioni. Genitori senza lavoro, o anche quelli che lavorano ma ricevono stipendi bassissimi, non sono in grado di assicurare la scuola ai propri figli e di prendersi cura della loro salute».



Suor Justine Zabsonré con le donne di Adétikopé

È in questo contesto che operano le suore Dorotee. Adétikopé si trova nella regione marittima del Togo a circa 20 chilometri a nord dalla capitale Lomè, una provincia in via di forte industrializzazione, particolarmente focalizzata sulla trasformazione di cotone per l'esportazione.

«Nel 2023, con grandi difficoltà, la congregazione è riuscita ad acquistare un terreno dove costruire una piccola casa che nel tempo dovrà essere ampliata per poter soddisfare le crescenti necessità della popolazione».

Per questo è necessario scavare un pozzo che servirà per la durata dei lavori di costruzione, ma anche per i bisogni della popolazione. Sarà quella sorgente d'acqua che darà vita e sostegno all'azione solidale delle sorelle di santa Dorotea.



Aiutiamo con

pozzo **5.000 euro**

2 serbatoi **1.500 euro**

«Sto facendo quello che posso, una goccia alla volta»



SOSTENERE I BAMBINI A DISTANZA

è qualcosa di grande perché...

...Potrai garantire loro l'accesso alla scuola e assicurare cibo, cure mediche e una possibilità concreta di costruirsi il proprio futuro.

...Permetterai loro di crescere nella propria famiglia e di diventare adulti capaci di migliorare la comunità in cui vivono.

Con l' **adozione a distanza** si può seguire la bambina o il bambino durante il periodo della scuola.

Sostenendo una **adozione a distanza** in qualsiasi parte del mondo, **Cuore Amico** ti fornirà un aggiornamento periodico, con fotografie, pagelle, lettere o disegni e le notizie della piccola vita che grazie, al tuo aiuto, avrà la possibilità di crescere.

Per info: tel. 030 3757396
www.cuoreamico.org/sostegni

Adotta a distanza
offrendo
25 euro al mese
o **300 euro** all'anno

È anche possibile fare una donazione senza attivare il sostegno a distanza, indicando nella causale "Una tantum".

Aiutiamoli a frequentare l'università

Tre studenti con un ottimo profitto scolastico rischiano di non poter più frequentare le lezioni e il college perché non hanno i soldi per la retta.

di F. Tagliaferri

Fratel Melchior Kakumanu Raju, della Missione Cattolica di Repalle, **Diocesi di Guntur**, nello Stato indiano dell'Andra Pradesh, lancia un accorato appello per il sostegno a distanza di tre studenti che hanno urgente bisogno di un sostegno economico per proseguire gli studi.

Le lezioni sono infatti iniziate da un po' di tempo, e l'amministrazione della scuola (per due di loro) e del college (per uno) ha sollecitato gli studenti a pagare al più presto le tasse d'iscrizione.

Se non lo faranno non potranno più frequentare e verranno espulsi.

Questi ragazzi, tutti con un ottimo rendimento, oltre le tasse scolastiche hanno bisogno di acquistare la divisa e i libri di testo.

Fratel Raju chiede di sostenere generosamente questi e altri studenti poveri e di sponsorizzare con continuità la loro istruzione, unica possibilità di elevare la loro condizione.

Infatti le loro famiglie non sono in grado aiutarli, perché i padri svolgono lavori umili e mal pagati e, a malapena, riescono a mantenere la famiglia e a soddisfarne i bisogni essenziali.



Fratel Melchior con i tre studenti



Associazione
CARLO MARCHINI
per le opere salesiane a favore dei bambini poveri del Brasile

di A. Nascosto

Buon Anno dalla Fondazione Menino Jesus

La **Fondazione Menino Jesus** accoglie ogni giorno 80 bambini e adolescenti in situazione di forte vulnerabilità sociale offrendo doposcuola e tante attività laboratoriali in due turni: al mattino circa 40 bambini dai 6 ai 10 anni, mentre nel pomeriggio più di 40 ragazzi dagli 11 ai 18 anni.

Negli spazi della Fondazione la giornata è così distribuita: durante la mattina i bambini fanno colazione e poi svolgono attività ricreative; nel pomeriggio i ragazzi pranzano e fanno doposcuola e laboratori di artigianato, teatro, danza e capoeira. Tutto questo in un clima familiare, insegnando la convivenza e il rispetto tra diverse culture, la socializzazione, il rafforzamento dell'autostima e dei legami familiari e sociali.



Da Ponte Nova, nel Minas Gerais, la Fundação Menino Jesus, che riceve gli aiuti della nostra associazione per sostenere i bambini più bisognosi provenienti dalle vicine baraccopoli, ha trasmesso un resoconto delle attività effettuate nel 2023.

«Il vostro aiuto è per noi vitale, perché ci consente di insegnare a questi ragazzi l'amore, l'amicizia e il rispetto, valori fondamentali per ognuno di noi, ma ancora più importanti se insegnati a bambini che nel quotidiano hanno a che fare con situazioni familiari complicate, in cui spesso regna la violenza e la miseria. Dal profondo del cuore vi ringraziamo e vi chiediamo di continuare nello starci vicini. Un augurio grande per un nuovo anno ricco di gioia a tutti voi!»



Sostegno a distanza

Tante e tanti sono ancora le bambine e i bambini brasiliani privi di tutto o che vivono in condizioni disagiate. Per questo, l'impegno dell'Associazione *Carlo Marchini* continua. Chi volesse condividere l'obiettivo di aiutare la loro crescita e la loro educazione può aderire ai progetti attivi.

Per info: 030 3757396
www.carlomarchinionlus.it



Basilica Santuario Madonna della Corona

Spiazzi di Ferrara di
Monte Baldo (Verona)



A tutti coloro
che manderanno
un'offerta per
la Santa Messa
quotidiana in questo
Santuario verrà
inviata la pagellina
con la preghiera.

Santa Messa quotidiana

Ogni anno *Cuore Amico* fa celebrare, presso un Santuario Mariano, la Santa Messa quotidiana secondo le intenzioni dei benefattori e per i loro defunti. Per il 2024 è stata scelta la Basilica della Madonna della Corona di Spiazzi di Ferrara di Monte Baldo (Verona).

Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani e dialogo interreligioso

In questo mese ricorre la Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani. È uno dei momenti dell'anno in cui tutte le confessioni cristiane pregano insieme per il raggiungimento, appunto, della piena unità.

Il tema scelto per il 2024 è **"Ama il Signore Dio tuo... e ama il prossimo tuo come te stesso"** (Lc 10, 27), con preghiere e riflessioni predisposte da un gruppo ecumenico di cattolici e protestanti di Ouagadougou, capitale del Burkina Faso.

Questo è un Paese in cui il 64% della popolazione è musulmano, il 9% aderisce alle religioni tradizionali africane e il 26% è cristiano (20% cattolico, 6% protestante).

Il Burkina Faso sta vivendo una grave crisi che mina la sicurezza personale e sociale delle tante etnie *burkinabé*, e che coinvolge anche le comunità di fede. A causa di numerosi attacchi terroristici le chiese cristiane, in particolare, sono state oggetto di attacchi armati, con sacerdoti, pastori e catechisti uccisi durante le celebrazioni. Anche per questo molte chiese cristiane sono state chiuse.

Nonostante il permanere di questa situazione, c'è coesione tra queste religioni, i cui leader si stanno impegnando per promuovere il dialogo e la cooperazione interreligiose. **Accompagniamoli anche noi con la nostra preghiera**, perché si possano trovare soluzioni durature a favore della pace, della coesione sociale e della riconciliazione.



**La Santa Messa celebrata secondo le intenzioni
dei benefattori di Cuore Amico
sarà quella delle 10.30**

AVVISI PER I BENEFATTORI

730 PRECOMPILATO

Affinché l'Agenzia delle Entrate possa elaborare in modo esatto la dichiarazione dei redditi tramite il servizio del 730 precompilato, *Cuore Amico* invierà all'amministrazione fiscale, entro il 28 febbraio 2024, i dati identificativi dei donatori che hanno effettuato erogazioni liberali nell'anno d'imposta 2023 tramite banca, ufficio postale o altri sistemi di pagamento tracciabili (carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari). Occorre trasmettere, per ogni donatore, nome, cognome, codice fiscale e importo versato. Non potranno essere inviati dati incompleti e, per questo, **invitiamo tutti coloro che fossero interessati, a segnalarci**

con esattezza il proprio codice fiscale entro il 20 febbraio 2024 (via email a: segreteria@cuoreamico.org; per telefono allo 030 3757396).

AGEVOLAZIONI FISCALI

Per consentire ai donatori di usufruire delle agevolazioni fiscali previste per le erogazioni liberali fatte a favore di Onlus, la nostra Associazione emette una dichiarazione relativa ai versamenti effettuati durante l'anno. Per agevolare l'emissione della dichiarazione **invitiamo i benefattori a comunicarci il proprio codice fiscale** specificando, per quanto riguarda i nuclei familiari o i cointestatari dello stesso indirizzo, chi sia il soggetto da indicare nella dichiarazione.

IL GRAZIE DI...

1 dicembre 2023

Cari amici, sono padre Julius Kujur e dirigo il lebbrosario Jesu Ashram.

Vorrei ringraziare tutti voi per averci sostenuto nella cura di tanti malati di lebbra. L'anno scorso abbiamo ricoverato 256 pazienti, che avevano bisogno di essere curati e medicati ogni giorno, ma più di 1.700 persone hanno frequentato la nostra clinica per la lebbra.

Di questi, 44 sono risultati nuovi malati di lebbra e grazie a Dio 41 dei vecchi casi sono stati dichiarati guariti.

Abbiamo fatto anche un controllo oculistico e 28 sono stati operati alla cataratta e stanno migliorando.

Grazie per aver aiutato il Jesu Ashram nella cura dei malati di lebbra. Grazie mille!

PADRE JULIUS KUJUR
GESUITI DI MATIGARA, INDIA



Padre **JULIUS KUJUR** tra i pazienti del Jesu Ashram di Matigara nel video che potete vedere **attivando il codice QR** o su www.cuoreamico.org/video





ACUORE AMICO

INFORMA

PER LE VOSTRE DONAZIONI

LA DONAZIONE VA INTESTATA A:

ASSOCIAZIONE "CUORE AMICO - FRATERNITÀ ONLUS"

Ente Morale - Dec. Ministro dell'Interno 15.10.96,
iscritta al registro delle persone giuridiche al n°365 Prefettura di Brescia
Viale Stazione 63 - 25122 Brescia - Italia | Tel. 030 3757396 | info@cuoreamico.org

➤ **CONTO CORRENTE POSTALE** ➤ N. 64405897 (allegato alla rivista)

➤ N. 10855252

➤ **BONIFICO BANCARIO**

➤ **BANCA POPOLARE ETICA**

	Paese	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente
IBAN	IT	19	N	05018	11200	0000 1001 8307

➤ **CASSA PADANA**

	Paese	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente
IBAN	IT	27	K	08340	11200	000 000 952 288

➤ **UNICREDIT**

	Paese	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente
IBAN	IT	02	Z	02008	11233	000 102 236 035

➤ **INTESA SANPAOLO**

	Paese	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente
IBAN	IT	59	B	03069	11237	100 000 017 420

➤ **ASSEGNO BANCARIO NON TRASFERIBILE**

DONATE ANCHE CON

CARTA DI CREDITO

o **PAYPAL**

sul sito

www.cuoreamico.org

o telefonando allo

030 3757396

5 PER MILLE

Sul modello di
dichiarazione dei redditi
indicando il nostro

C.F.: 98057340170

LASCITI E DONAZIONI: L'associazione **Cuore Amico Fraternità Onlus** è eretta Ente Morale dallo Stato Italiano con decreto del Ministero dell'Interno in data 15.10.1996 e pertanto può ricevere legati ed eredità. Lasciti o donazioni testamentarie aiutano i missionari a promuovere progetti in ambito pastorale, sociale, sanitario e scolastico nei Paesi più poveri.

QUESTE LE FORMULE:

a) **Se si tratta di un legato di beni mobili** "...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, a titolo di legato la somma di... o titoli, ecc. per i fini istituzionali dell'Ente".

b) **Se si tratta di un legato di beni immobili** "...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, l'immobile sito in... per i fini istituzionali dell'Ente".

c) **Se si tratta di nominare erede di ogni sostanza l'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus**
"Io sottoscritto ___ nato a ___ nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mia precedente disposizione. Nomino mio erede universale l'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, lasciandole quanto mi appartiene a qualsiasi titolo, per i fini istituzionali dell'Ente" (luogo e data) (firma per esteso).

N.B.: Il testamento deve essere scritto per intero di mano propria dal testatore.

